



CONSIGLIO DI BACINO VALLE CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 9

DEL: 21/12/2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI E STUDI IDROGEOLOGICI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI RISPETTO DELLE SORGENTI IDRICHE DESTINATE AL CONSUMO UMANO TRAMITE ACQUEDOTTO, UBICATE NELL'A.T.O. DELLA VALLE DEL CHIAMPO RELATIVE AI GESTORI ACQUE DEL CHIAMPO E MEDIO CHIAMPO, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE VENETO.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore 09:30 presso il Municipio di Arzignano convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 14.12.2022 prot. n. 588 si è riunita l'Assemblea.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Alessandra Maule**.

Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|

p Trevisan Omar Loris	Sindaco del Comune di Altissimo
p Bevilacqua Alessia	Sindaco del Comune di Arzignano
p Beltrame Bruno	Sindaco del Comune di Brendola
p Macilotti Matteo	Sindaco del Comune di Chiampo
a Ferrari Elisa Maria	Sindaco del Comune di Crespadoro
a Poli Michele	Sindaco del Comune di Gambellara
a Giacomello Pier Luigi	Sindaco del Comune di Lonigo
p Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
p Trapula Gianfranco	Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore
p Zaffari Diego	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
a Bauce Romina	Sindaco del Comune di Nogarole Vicentino
p Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
p Cracco Simone	Vice Sindaco delegato del Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

L'ASSEMBLEA

RICHIAMATI:

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell’ambiente” e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 che individuano le competenze relative all’approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto adottato con D.G.R.V. n. 4453/2004, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e da ultimo modificato con D.G.R.V n. 360 del 22 marzo 2017;

VISTO l’art 94 del D. Lgs 152/06 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” ed in particolare il comma 1 che prevede *“Su proposta delle Autorità d’ambito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all’interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione”;*

RICORDATO che:

- in attuazione del D.lgs. 152/2006 e delle Direttive comunitarie di settore, la Regione Veneto con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 ha approvato il Piano di tutela delle acque, che individua gli strumenti di protezione e conservazione della risorsa idrica, ne regola gli usi in atto e futuri e definisce nel contempo gli interventi di protezione e risanamento;
- che gli artt. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del citato Piano di tutela delle acque pongono in capo alle AATO (leggasi Enti di governo d’ambito) il compito di individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici di competenza eventualmente distinte in zone di rispetto ristretta e allargata, e trasmettono la proposta alla Giunta regionale per l’approvazione;

VISTO in particolare l’art. 15 del Piano di Tutela delle acque della Regione Veneto “Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” che prevede:

1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, emana specifiche direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, sulla base dell’Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome 12 dicembre 2002: “Linee guida per la tutela delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”;
2. Entro un anno, per gli attingimenti da pozzo e per gli attingimenti da acque superficiali, ed entro due anni per gli attingimenti da sorgente, dall’approvazione delle direttive tecniche di cui al comma 1, le AATO (leggasi Consigli di Bacino per il servizio idrico integrato) provvedono all’individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici di propria competenza;

2. Successivamente all'approvazione della Giunta regionale di cui al comma 2, la delimitazione è trasmessa dalle AATO alle province, ai comuni interessati, ai consorzi di bonifica e all'ARPAV competenti per territorio. Le province e i comuni, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:
- recepire nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, i vincoli derivanti dalla delimitazione delle aree di salvaguardia;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli nelle aree di salvaguardia;
 - notificare ai proprietari dei terreni interessati i provvedimenti di delimitazione e i relativi vincoli;
 - vigilare sul rispetto dei vincoli;

EVIDENZIATO che in data 17.03.2022 acquisita al prot. n. 250 del 10.09.2021 la società Medio Chiampo S.p.A. ha trasmesso i seguenti elaborati: "Indagini idrogeologiche per la individuazione delle aree di cattura dei pozzi idropotabili, prodromiche alla redazione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA): pozzo di via Canova in comune di Gambellara, pozzi in località Mason e viale Verona in comune di Montebello Vicentino, pozzo in via Nogarole in comune di Zermeghedo", contenente i risultati dello studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi nei comuni di Gambellara, Montebello Vicentino e Zermeghedo;

EVIDENZIATO che in data 17.03.2022 acquisita al prot. n. 112 del 18.03.2022 la società Acque del Chiampo S.p.A. ha trasmesso i seguenti elaborati:

1. "Indagini idrogeologiche per la individuazione delle aree di cattura dei pozzi idropotabili, prodromiche alla redazione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA)", contenente i risultati dello studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi;
2. "Delimitazione delle aree di salvaguardia di 47 sorgenti per la tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano tramite acquedotto ubicate nell'A.T.O. Valle del Chiampo in gestione alla Società Acque del Chiampo S.p.A. ai sensi della DGR 1621 5/11/2019, PTA della Regione Veneto art. 15 c.1, direttive 2000/60/ce, 2006/118/ce, D. Lgs 152 3/04/2006 –Relazione tecnica + Schede sorgenti", contenente i risultati dello studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti.

PRESO ATTO che la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 05 novembre 2019 "Piano di Tutela delle Acque, art. 15 c.1. Approvazione delle Direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche in aree territoriali" si è dotata delle linee tecniche di indirizzo per l'individuazione delle aree di salvaguardia e la definizione delle zone di protezione nonché delle disposizioni attuative dell'art.16 del Piano di tutela delle acque;

RICHIAMATE le delibere di Comitato Istituzionale n. 8 e 9 del 29.04.2022 con le quali venivano approvati gli elaborati e studi idrogeologici per la individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici ubicati nell'A.T.O. Valle del Chiampo in gestione alle società Acque del Chiampo e Medio Chiampo ai sensi dell'art 15 del Piano di Tutela delle acque approvato con D.G.R.V. n. 1621 del 05.11.2019.

Il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI N. 9
VOTANTI N. 9

FAVOREVOLI N. 9

QUOTE DI RAPPRESENTANZA PRESENTI 795
QUOTE A FAVORE 795

Con voti unanimi, espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare le zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici ubicati nell'A.T.O. Valle del Chiampo in gestione alle società Acque del Chiampo e Medio Chiampo ai sensi dell'art 15 del Piano di Tutela delle acque approvato con D.G.R.V. n. 1621 del 05.11.2019, così come indicato dai provvedimenti del Comitato Istituzionale n. 8 e 9 nella seduta del 29.04.2022.
2. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

Favorevole.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

Non dovuto.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule